

## IL PANE \*\*\*

(S. Felice, 23-29/07/2012 – Roma, 08/10/2022)

*“Ha lo sguardo buono  
È così mite, ma è strano ...  
Però basta coi falsi profeti ...  
Troppe bugie, inganni, ... promesse...!*

*Però li ho visti io sudare  
Quelli con le ceste piene:  
... pesavano ... erano piene ...  
Non si svuotavano mai*

*E la gente mangiava; eccome mangiava  
Anch'io ho assaggiato  
Pane e pesce arrostito, buoni e ... veri!*

*E Lui in silenzio e in disparte  
Guardava e non mangiava  
Alzava quei Suoi grandi occhi al Cielo  
Al Suo Spiritale Nutrimento.*

*Pregava.  
Guardava di tanto in tanto  
La gioia dei commensali affamati  
Gli sguardi furtivi dei Suoi*

*E quel cibo saziava tutti  
Per quella sera almeno  
E domani? ... chissà ...*

*Ora mi chiedo, ma come ha potuto?*

*È un falegname dicono*

*Non un mago ...*

*Forse un profeta*

*Ma allora da chi gli viene quel potere?”*

*Più Semplice del pane che donava*

*Davanti a Sé aveva*

*Quella prossima Ultima Cena*

*Ch'avrebbe sorpreso*

*Persino i più ricchi e satolli*

*Benché fatta di solo Pane e Vino*

*Per la Sazietà profusa*

*Agape Eterna*

*Aureo Convito, Cibo degli Angeli*

*Lievito di Bene*

*Ora nel Suo sguardo d'Infinito Amore*

*“Triste fino alla morte”*

*C'era l'Orto di Tutti i Dolori,*

*Il Monte della Follia e della Luce*

*La Risposta d'ogni perché.*



*Nihil Amori Christi Praeponere*

*Giorgio OSB*